



La Voce del Tirreno



Periodico di cultura, attualità ed informazione.

Anno XIII

Organo ufficiale dell'Associazione "Amici delle Forze di Polizia Calabria" - Associazione non a scopo di lucro di utilità sociale.
Redaz. e Direz.: Paola (CS) - Via dei Gigli, 3 - <http://www.lavocedeltirreno.it> - e-mail: redazione@lavocedeltirreno.it

Ottobre 2018

Santuario di San Francesco di Paola

La Questura di Cosenza onora San Michele Arcangelo

di Emilio Monaco

Il 29 Settembre scorso, presso il Santuario di San Francesco di Paola si sono tenuti i festeggiamenti connessi alla ricorrenza del Santo Patrono della Polizia di Stato San Michele Arcangelo, difensore della Giustizia.

Alle ore 11,30 la Santa Messa - presieduta da S.E. Mons. Francesco Nolè, Vescovo Metropolitano dell'Arcidiocesi Cosenza-Bisignano - è stata celebrata da S.E. Mons. Leonardo Bonanno Vescovo di S. Marco Argentano-Scalea, dal S.E. Mons. Donato Oli, Eparca di Lungro e dal Cappellano della Polizia di Stato della Questura di Cosenza Don Pier Maria Del Vecchio.

Durante la Celebrazione Eucaristica sono stati eseguiti i canti del Coro Polifonico formato dal personale della Questura di Cosenza.

Alla solenne celebrazione erano Questore di Cosenza, D.ssa Giovanna Petrocca, il Prefetto di Cosenza, D.ssa Paola Galeone, il Vice Sindaco Antonio Cassano, il consigliere provinciale Avv. Graziano Di Natale oltre alle massime Autorità Civili e Militari della Provincia, nonché Funzionari e personale della Polizia di Stato ed una rappresentanza dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato Sezione di Cosenza e del Gruppo di Paola ed il personale in quiescenza, presente, anche, gli alunni di alcune scuole del territorio.

L'evento, che si inserisce nel quadro delle attività finalizzate a divulgare la cultura della legalità e la vicinanza della Polizia di Stato alla gente nel motto "esserci sempre" soprattutto al mondo giovanile, ha voluto puntare sulla partecipazione del Reparto a Cavallo della Polizia di Stato, di un parco di automezzi composta dell'auto di Servizio, Volanti 113, Polizia stradale e del nucleo anticrimine, inoltre, con l'allestimento, nella Piazza antistante il Santuario, di uno stand dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Questura di Cosenza e della Polizia Postale.

Nella stessa giornata, in occasione dell'iniziativa denominata "family day", indetta dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza, i familiari dei poliziotti, sia in servizio che in quiescenza, hanno avuto modo di "familiarizzare" con l'ambiente di lavoro dei propri cari, nonché ricordare tutti i caduti della Polizia di Stato (militari e civili).

I festeggiamenti sono continuati nella sala convegno del Santuario di Paola con un ricco rinfresco allestito dall'Istituto Professionale Alberghiero di Stato di Paola e conclusi con il taglio della torta da parte del Prefetto Paola Galeone e del Questore Giovanna Petrocca.



Se vuoi collaborare con noi scrivi al seguente indirizzo
e-mail: redazione@lavocedeltirreno.it

Per consultare tutti i numeri del periodico già pubblicati

"www.lavocedeltirreno.it"

 La Voce del Tirreno

PAOLA

CONCERTO DEDICATO A SAN MICHELE ARCANGELO

Il duo Oggiano e Occhiuzzi, emozionano il pubblico ...

Si è concluso con grande emozione e meritato successo, "il concerto dedicato a San Michele" organizzato dal Gruppo A.N.P.S. di Paola di cui è responsabile Emilio Monaco con il patrocinio del Comune di Paola e la collaborazione di Francesco Greco, Presidente della Sezione A.N.P.S. di Cosenza e l'Ufficiale Angelo Cosentino, Presidente della Sezione A.N.C.R.I. di Cosenza.

È stato offerto ai cittadini un concerto musicale di alto livello con due giovani interpreti validi, in grado di onorare la ricorrenza di San Michele Arcangelo, Santo Patrono della Polizia. Il concerto si è svolto presso l'Auditorium del complesso Sant'Agostino di Paola, in data 27 Settembre 2018 ed è stato presentato dall'Ispettore Superiore della Polizia di Stato Giuseppe Sciacca seguito dai saluti dall'Avv. Graziano Di Natale che ha saluto gli ospiti e il pubblico presente anche in nome del sindaco Roberto Perrotta, assente per impegni istituzionali.

La manifestazione si è avviata con una breve introduzione sul Santo Patrono della Polizia di Stato da parte di Mons. Pier Maria del Vecchio, Cappellano della Polizia di Stato della Questura di Cosenza

Il Concerto ha visto impegnati i Maestri Mihaele Oggiano al violino e Valentina Occhiuzzi al pianoforte nell'esecuzione dei brani:

1° - Da "Il Concerto di Tchaikovsky" - 2° tempo;

2° - *Thais* di Jules Massenet;

3° - *Sogno* di Shumann.

4° - Dal "Concerto in Sol maggiore" - 2° TEMPO Mozart

5° - Da il Carnevale degli animali di Saint-Saens - IL CIGNO

6° - *Canone in RE Maggiore* di Pachelbel

7° - Da "Il Concerto di Tchaikovsky" - 1° tempo

Il pubblico numeroso ha riempito la sala del Sant'Agostino come non mai.

L'esibizione musicale ha evidenziato una grande professionalità, una ovazione di consenso e di ammirazione nei confronti dei due artisti è stata la risposta dei presenti. I Maestri, attraverso i loro strumenti hanno saputo sprigionare attraverso le note musicali coinvolgendo emotivamente il pubblico che li ha premiati con un lungo applauso. L'organizzatore del concerto Emilio Monaco ha ringraziato i Maestri omaggiandole con un bouquet di fiori, come richiede l'etichetta delle grandi occasioni.

Tra gli ospiti erano presenti il V.Q. Domenico Lanzaro Dirigente del Commissariato di Paola, il Capitano Giordano Tognoni Comandante della Compagnia Carabinieri di Paola, il Commissario di P.S. Elga Rossignuolo, il Tenente di Vascello Fabio Colombella della Comandante della Capitaneria di Porto di Cetraro, e l'Ispet. Antonio Stabilito Comandante del distaccamento della Polstrada di Paola. Emilio Monaco soddisfatto del successo ottenuto ha detto "L'ascolto della buona musica crea emozione ed il linguaggio del suono diventa sorriso. Un impegno che, oltre all'aspetto artistico, crea una relazione di aiuto nel tema di una considerazione anche sociale".



ROMA, 50° ANNIVERSARIO RADUNO/INCONTRO ANPS

Udienza dal Papa oltre 7mila poliziotti e volontari dell'Anps per festeggiare il cinquantenario dalla fondazione seguito dalla sfilata sul lungomare di Ostia alla presenza del Capo dello Stato

di Emilio Monaco

Sabato 29 Settembre scorso nell'aula Paolo VI in Vaticano Papa Francesco concede udienza ad oltre settemila poliziotti e volontari dell'Associazione nazionale Polizia di Stato per festeggiare con lo slogan «50 anni di valori, impegno e passione» il mezzo secolo dalla fondazione. Presenti oltre ai familiari dei soci, anche il capo della polizia Franco Gabrielli ed i vertici del Dipartimento della P.S..

Domenica 30 Settembre sul lungomare di Ostia, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del presidente Nazionale Anps Claudio Savarese, si è svolta la sfilata degli iscritti alle 167 sezioni italiane ed estere dell'Anps. Un evento accompagnato da esposizioni negli stand, esibizioni musicali ed esami medici gratuiti (pressione arteriosa, colesterolo e glicemia) offerti ai cittadini per l'intera giornata in Piazza dei Ravennati. In tale occasione è stato possibile acquistare, nello spazio dedicato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, la moneta dal valore di 5 euro dedicata al cinquantenario.

Momento particolarmente toccante è stato il conferimento, da parte del Capo dello Stato, di una onorificenza alla madre dei fratelli Massimiliano e Davide Turazza, entrambi poliziotti, scomparsi nel 1994 e nel 2005 adempiendo il loro dovere. «Una donna, una madre che nonostante l'atroce dolore per la perdita di entrambi i figli non ha smesso di amare la polizia ed ha trovato, nella sofferenza, la forza per farsi ella stessa portatrice di messaggi ed iniziative di legalità e giustizia». Davanti al Presidente Mattarella hanno sfilato a partire dalle ore 11 i soci Anps insieme con una rappresentanza dei funzionari della scuola Superiore di Polizia, agli allievi agenti della scuola di Pescara, ai gruppi giovanili e medagliati delle Fiamme Oro, a 200 donatori dell'associazione DONATORINATI (associazione donatori volontari Polizia di Stato), alla Fanfara appiedata della Polizia che ha chiuso il corteo.

In conclusione, orgoglioso di Essere stato e di Essere Membro di un'Istituzione Statale al servizio dei 'Cittadini', sento di poter dichiarare ad alta voce, che l'associazione ANPS di cui faccio parte vanta Uomini chiamati 'poliziotti', che hanno sulle spalle mezzo secolo di valori, impegno e passione comune e che continuano ad offrire il proprio contributo alla società civile, con iniziative in favore della educazione alla sicurezza e alla legalità delle giovani generazioni ma anche con l'impegno concreto nella vita civile e sociale. Ci sono operatori di polizia che, benché non più in servizio attivo, con le loro azioni quotidiane continuano a dimostrare che è sempre vivo e presente nell'opera quotidiana di tutti gli appartenenti alla Polizia, l'importanza del rispetto dei valori fondanti della Repubblica richiamati nella Costituzione.



PER IL CINQUANTESIMO ANNIVERSARIO DELL'ANPS E' STATA CONIATA UNA MONETA DI 5EURO IN ARGENTO

Nella Sala conferenze dell'Ufficio relazioni esterne e cerimoniale del Dipartimento della pubblica sicurezza in Roma, è stata presentata la moneta celebrativa per il 50esimo anniversario di fondazione dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, realizzata dall'Istituto poligrafico e zecca dello Stato. All'evento erano presenti il Capo della Polizia Franco Gabrielli, il Presidente dell'Istituto poligrafico e zecca dello Stato Domenico Tudini, e il Presidente nazionale ANPS Claudio Saverese.

Si tratta di un'opera per collezionisti, ideata e disegnata per l'occasione dall'artista-incisore Silvia Petrassi e coniata, in argento, dalla Zecca dello Stato, con un valore nominale di 5 euro. Avrà una tiratura limitata, ne sono state infatti realizzati solo 5mila pezzi, e si potrà acquistare direttamente sul sito della Zecca.

Durante la presentazione alla stampa, il Capo della Polizia ha ricordato che "Questi 50 anni raccolgono, anche simbolicamente, un tratto significativo di strada. I colleghi della nostra associazione, pur dismettendo per raggiunti limiti di età la divisa, quella divisa non se la sono mai tolta di dosso, e continuano a portarla con orgoglio, e, in questo

orgoglio, coinvolgono le tante persone che fanno parte della loro vita, persone che magari non hanno vestito mai la nostra giubba, ma che si sentono profondamente legati ai nostri ideali". Gabrielli ha ricordato che "In tutti gli uffici che ho visitato in giro per l'Italia, la presenza degli appartenenti all'associazione è una costante, un punto ineliminabile, non solo della nostra storia, ma soprattutto del nostro presente e, per molti aspetti, del nostro futuro".

018 - 50° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO

Valore facciale: € 5,00



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO COSENZA ATTIVITÀ'

Sottoscritti dal Prefetto Galeone protocolli finalizzati alla prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata per "Opere di Valenza Strategica" per il territorio della provincia

Sottoscritti presso la Prefettura Cosenza due Protocolli di Legalità. Entrambi gli importanti Documenti sono finalizzati a garantire il più elevato livello di prevenzione e contrasto ai tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nell'esecuzione delle opere interessate e di verifica della sicurezza e della regolarità dei cantieri di lavoro.

I Protocolli sono stati sottoscritti dal Prefetto di Cosenza, dott.ssa Paola Galeone, dal Presidente della Regione Calabria, On. Mario Oliverio, e dalla Cooperativa Muratori & Cementisti CMC di Ravenna Soc Coop. in qualità di Appaltatore per i lavori di realizzazione del "sistema di collegamento metropolitano tra Cosenza-Rende e Università della Calabria" e dal Consorzio stabile ECIT, in qualità di appaltatore per i lavori di realizzazione del "collegamento IV Lotto Il Stralcio Strada Mirto-Crosia-Longobucco". Gli stessi Patti sono stati altresì sottoscritti dall'Ispettorato del Lavoro e dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative per l'indispensabile contributo da offrire nel controllo dei flussi della manodopera e della sicurezza dei cantieri. Nello spirito di collaborazione interistituzionale che anima l'iniziativa, hanno partecipato all'incontro promosso dal Prefetto Galeone, i Responsabili provinciali delle Forze dell'Ordine. I Protocolli d'Intesa dedicano la massima attenzione alle attività di monitoraggio e di prevenzione del fenomeno delle infiltrazioni criminali e dedicano la necessaria attenzione alle ricadute che i cantieri hanno sui territori interessati attraverso un organismo, denominato "Cabina di Regia" che ha lo scopo di effettuare, mediante incontri periodici o appositamente convocati, un monitoraggio congiunto ed una valutazione complessiva della situazione: proprio a tale scopo del citato

organismo potranno far parte, oltre agli odierni firmatari, altre Istituzioni a partire dai Sindaci dei Comuni coinvolti. Da un punto di vista più strettamente tecnico della prevenzione antimafia, l'Atto prevede che l'appaltatore comunichi anticipatamente al Gruppo Provinciale Interforze – attraverso la figura del "referente di cantiere" – le presenze in termini di uomini e mezzi che si prevedono nella settimana successiva all'interno delle aree di lavoro.

Con la sottoscrizione degli importanti Atti Pattizi - ha riferito il Prefetto Galeone - si dà avvio ad un approccio dinamico alla cultura della legalità, della trasparenza e della correttezza delle procedure legate alla realizzazione dei lavori di opere di grande rilevanza: è un messaggio che si dà all'esterno con l'intento di contribuire anche ad una ricostruzione attrattiva dell'immagine della Calabria.

Il Governatore della Calabria, da parte sua, ha tenuto a rimarcare i settori più a rischio nella filiera degli esecutori delle opere e l'importanza dello strumento prescelto sia per rendere stringente il controllo su di essi sia per la particolare esposizione alla penetrazione mafiosa specie di uno dei due territori sui quali insistono le opere medesime.




Italia Chianello: la poetessa dell'amore e del dolore

di Lucia Baroni Marino

Vorrei raccontare ai lettori che aver interpretato i versi di Italia Chianello, racchiusi nella nuova raccolta antologica "Il buio e le stelle", edito da Guiglia editore in Modena, ha costituito un'esperienza esaltante. Difatti, aver vissuto, nella splendida cornice del Sant'Agostino, durante la serata di presentazione, la realtà delle sue rime, così emozionali, così profonde, così delicate, ha rappresentato una crescita su uno degli aspetti su cui si giocano i valori dell'umanità, vale a dire l'arricchimento interiore. L'evento, organizzato dall'assessore alla cultura del comune di Paola, Marianna Saragò, è stato tenuto a battesimo dallo stesso primo cittadino, avvocato Roberto Perrotta, avvinto, al pari del pubblico, da quella particolare ispirazione che guida ogni poeta sul sentiero dei sogni e delle sensazioni più autentiche, fra delizie d'amore e soffocamento dell'umano soffrire. Numerosi sono stati gli spunti poetici su cui mi sono soffermata, ma non potevo non rilevare i due cardini della sua poetica: lo scorrere del tempo e il concetto di linfa vitale che, di verso in verso, rappresentano, in un costante divenire d'ispirazione lirica, il suo estro, il suo fervore, la sua illuminazione. Da un lato Italia trasmette, a chi si accosta alle sue rime, una stretta al cuore, per l'ineluttabilità del tempo che passa, attraversando nel frattempo, con respiro nostalgico, la bellezza della sua adolescenza, fatta non solo di agitazioni, sussulti e palpiti, ma vissuta nella gioia dei sentimenti che le infonde il suo compagno di vita, caldo di premure e di passione senza fine. E che dire, inoltre, di quell'imperscrutabile forza energetica, di quella potenza insostituibile ed inesauribile, di antica memoria, che rischiara la sua esistenza, in un divenire di svariate esperienze inquiete e tenere che la riconducono, come richiamo atavico, all'altro punto chiave della sua poetica? Bene. E' qui che si manifesta il potere della linfa vitale, capace di ridare all'istinto di vita ebbrezza e risalita dalla profondità del dolore, che Italia descrive, nell'alternanza di luci e ombre, con un'ineguagliabile dignità umana. L'amore non si perde mai, perché nell'amore si resta indivisibili, anche quando i crucci, i gemiti di dolore e le inquietudini stritolano la vita, per la vulnerabilità della condizione umana che annienta affetti ed emozioni. Italia Chianello sa di essere una donna forte e insegna a superare le barriere del pessimismo, vivendo al meglio ogni attimo della sua esistenza, lottando contro ogni avversità, con la sua magica formula di decisionismo poetico, quello in cui si attua la prospettiva di smorzare ogni forma di pathos. E, allora, non resta che vedere nella sola forza dell'amore la chiave d'interpretazione della vita stessa e della sua rinascita. A una poetessa, così appassionata dei sentimenti del vivere, non poteva mancare l'accredito da parte della sezione della Fidapa (Federazione Italiana Donne Arti professioni Affari), che le ha consegnato un attestato di benemerenzza, per aver contribuito a ispessire il livello della cultura paolana e per aver determinato per ogni donna l'opportunità di approfondire la sfera dei sentimenti comuni e di un sentire interiore, condiviso e apprezzato dall'animo femminile!



Per consultare tutti i numeri del periodico già pubblicati
"www.lavocedeltirreno.it"
 **La Voce del Tirreno**

Al Rotary club di Paola si parla di “Terzo settore dello stato sociale”



Le organizzazioni a base volontaristica (associazioni di volontariato, di promozione sociale, enti filantropici - cooperative e imprese sociali - reti associative - fondazioni - società di mutuo soccorso - enti di carattere privato), che fanno parte del terzo settore dello stato sociale italiano, godranno, in ottemperanza alla nuova normativa, di svariate agevolazioni. E' stato questo l'argomento su cui si è soffermato il dottore commercialista, Domenico Papaleo, durante la riunione a caminetto, tenuta nell'ambito del club Rotary di Paola, attualmente presieduto dalla professoressa Lucia Baroni Marino. Nelle spiegazioni di Papaleo, c'è stata una sottolineatura sui decreti inerenti il servizio civile universale. “Il decreto – ha evidenziato il commercialista - che disciplina il terzo settore, con uno suo proprio codice, composto da 104 articoli, e che tende soprattutto alla valorizzazione del volontariato, mette ordine ad una disciplina complessa, che riguarda tutti i club service, senza scopo di lucro, in quanto parte integrante della cosiddetta categoria residuale”.

Papaleo ha parlato dei vantaggi, come quello di fruire di

una disciplina più chiara e premiante nei confronti degli enti e di coloro che donano agli enti e anche della possibilità di entrare in rapporti istituzionalizzati con gli enti pubblici. Ha inoltre posto l'accento sul social bonus, sulle nuove detrazioni d'imposta e sul recente regime forfettario di tassazione, in cambio di una maggiore trasparenza del bilancio da parte delle associazioni e dell'adeguamento dei loro statuti e regolamenti, il cui termine ultimo scadrà il 3 febbraio 2019.



VIVERE BALLANDO

di Dayana Middea Cermeño - Consulente- perito Tecnico d'Ufficio - criminologo - assistente sociale

Il ballo favorisce la formazione delle sinapsi neuronali, rallenta la perdita di volume dell'ippocampo che si produce in modo naturale con l'avanzare dell'età, e in generale protegge la salute del cervello a lungo termine. Quando permettiamo al nostro corpo di scatenarsi a ritmo di musica, lasciamo lavorare in completa libertà il cervello. Non abbiamo bisogno di alcun linguaggio, ma solo di sentire la musica ed esprimerla attraverso il corpo. La spontaneità e la creatività ci fanno sentire liberi e ci permettono di percorrere nuove strade, cercare nuove soluzioni. Il cervello cerca delle strade alternative, provando e sciogliendo alcuni dei suoi nodi.

La danza ci permette di unire corpo, mente e anima. Migliora i rapporti e rafforza l'autostima di chi la pratica, perché ci fa sentire meglio con noi stessi e con gli altri. Inoltre, aumenta la fiducia in se stessi. La danza aiuta a combattere lo stress e a diminuire l'ansia: siamo tutti molto abituati ad usare le parole e quindi anche ad esercitare un controllo mentale su quello che diciamo. Attraverso il movimento diamo la possibilità ad altre parti di noi di esprimersi. I gesti ripetitivi della danza e la concentrazione necessaria per eseguirli possono aiutare una mente riempita dallo stress giornaliero a “lasciarsi andare” per un momento e rilassarsi: è difficile preoccuparsi di scadenze sul lavoro mentre stiamo pensando a fare il movimento giusto, o mentre cerchiamo di concentrarci per essere sul tempo della musica. Inoltre, quando balliamo, il nostro cervello produce endorfine, le sostanze che danno benessere ed euforia. Sperimentiamo puro divertimento.

La danza, infine, attraverso un allenamento mentale costante, aiuta ad esercitare un maggiore controllo delle emozioni e ad accrescere il grado di controllo percepito sugli eventi. Componente relazionale e sociale.

Danzare da soli chiusi in una stanza non è come farlo insieme agli altri.

Nel ballo si dà molta importanza alla relazione in quanto occasione di scambio e confronto reciproco. In tal modo vengono potenziate le abilità sociali.

“Voglio ballare con te per scordare le pene, abbracciato alla tua vita da sirena e fare figure fino a che finisce il brano. Balliamo! Perché si vive meglio ballando e ti diranno che è proprio così. Balliamo! Vieni a scordarti delle pene ballando. L'ho imparato e ti diranno che è proprio così. Balliamo che la vita si balla solo per un istante” (Grupo Extra, Bailamos, bachata 2017).

In conclusione, ballare fa bene, perché la danza si rivolge primariamente alla parte ancora sana della natura umana, presente in ogni essere, come manifestazione dell'essere vivi. Ci permette di sentire il nostro corpo, di “essere”. Ballare incrementa la nostra autostima attraverso il movimento possiamo esprimere ed incontrare altri aspetti di noi, accoglierli e integrarli, esercitando in questo modo un atteggiamento di accettazione e amore per noi stessi.

Ora che conoscete tutti i benefici psicologici del ballo, vi invitiamo ad accendere la musica e lasciare che la vostra mente si liberi, proteggendo il cervello dall'invecchiamento. Il ballo ci offre un'opportunità unica di stimolare la nostra creatività. Che cosa aspettate? Scatenate piedi e corpo, perché la musica e il ballo faranno battere di felicità il vostro cuore!



FOTO: Maestro Giulio Gazzaruso, liscio unificato, ballo da sala, danze standard, danze latino-americane, danze caraibiche, balli di gruppo, etc... 340.3088424

DANCE COMPANY, UN SUCCESSO AL FEMMINILE!

Caterina Rago artistic director tecniche di danza moderna Los Angeles

Caterina Rago, Fondatore, Direttore Artistico, Coreografa e Danzatrice Principale della Caterina Rago Dance Company, compagnia di danza moderna con sede a New York City fondata nel 2007. Rago e' il Fondatore e Direttore Artistico di Tecniche Di Danza Moderna, programma di formazione per danzatori con sede a Roma e in diverse città Europee. La compagnia di danza moderna della Rago si contraddistingue per essere completamente al femminile, è infatti composta da nove talentuose danzatrici: Sarita Apel, Raphaëlle Kessedjian, Carley Marholin, Jaclyn Rea, Lissa Smith, Rosalia Panepinto, Jessica Sgambelluri ed Hannah Wagner. Ognuna di loro proviene da un paese diverso, perché sebbene possano esistere barriere linguistiche tra le nazioni, il potere delle emozioni e del movimento sono universali. La Caterina Rago Dance Company sfrutta la fisicità fino ai suoi limiti, spingendo i confini emotivi fino all'estremo ed esplorando la vulnerabilità che si trova nel movimento, e si prefigge l'obiettivo di ispirare le nuove generazioni a mantenere viva la loro passione.

A marzo del 2013, un tutto esaurito marca il primo debutto della Caterina Rago Dance Company al Manhattan Movements and Arts Center- MMAC di New York con la produzione di "Fall in Autumn". "Lo spettacolo non può compiersi se non davanti ad un pubblico"- ecco il pensiero della Rago - "ogni singolo movimento, ogni passo o sguardo, vive del feeling che lo lega istantaneamente allo spettatore", ed è per questo che ha deciso di non inserire nel programma di sala alcun tipo di informazione o spiegazione sulla performance, ma esclusivamente i nomi delle danzatrici e la biografia della compagnia. All'interno della brochure solo una foglia verde, da interpretare come meglio si crede.

Gli stilemi della Caterina Rago Dance Company però raggiungono la loro massima espressione nella produzione "Labir Into" (2016). Lo show esordisce al New York Live Arts e vanta la partecipazione del celebre scenografo e costumista Pier Paolo Bisleri per la scenografia.

"Labir Into", in italiano "labirinto", indaga sulla sfida della ricerca del "sé" più autentico, ovvero il centro del labirinto personale di ogni individuo.

The New York Times called Labir Into a work that "speaks to how we navigate our interior dead ends and false turns on the unclear path to self-awareness."

Come in un labirinto cerchiamo noi stessi, scoprendo la forza che ci permette di conoscere il nostro vero "Io", così in "Labir Into" le danzatrici cercano la consapevolezza di sé attingendo alle loro innate potenzialità. I movimenti intagliano l'aria e disegnano un groviglio inestricabile di meandri nei quali è facile smarrirsi. "Labir Into" è caos ed è anche pura poesia, ispirazione, ingegno, curiosità.

L'arte della Rago, intensa e unica, attinge anche dai contrasti e dalle contraddizioni proprie dalla sua terra, l'Italia. La sua coreografia ispira una nuova generazione all'autocoscienza e all'autenticità, consegnando il corpo a potenti emozioni. Ogni emozione incarnata dalle danzatrici attraverso il movimento è in grado di creare una comunicazione fruibile allo spettatore che valica ogni barriera spettacolare e celebra la vita sul palco. Ad impreziosire infine la produzione sono gli spettacolari costumi ideati della stessa Rago insieme alla costume designer Karen Young.

E se la produzione "Labir Into" è uno show di indiscusso successo sugli enigmi e sugli intrecci dell'essere, proprio come il libro-labirinto "Alice nel paese delle meraviglie" di Lewis Carroll, quando la protagonista si perde, incontra lo Stregatto che le chiede: "Come credi di fuggire da ciò che è dentro la tua testa?" Alice si risveglia. Così oggi Caterina Rago e le sue danzatrici hanno ritrovato la loro dimensione di realtà e hanno il coraggio di esplorare la loro femminilità, con la realizzazione di una nuova produzione, ancora in fase di sviluppo, dal titolo "Morso d'Amore" (2018), di cui è stato presentato un estratto per la prima volta ad aprile scorso durante il Gala Performance alla Martha Graham Dance Studio Theatre di New York. "Morso d'Amore" è già un sussulto di emozioni e si appresta ad essere un vero e unico successo tutto al femminile!



TECNICHE DI DANZA MODERNA 2018/2019 UN NUOVO INIZIO!

A settembre 2016 da un'idea di Caterina Rago, nasce a Roma il progetto di alta formazione per giovani talenti d'arte coreutica: Tecniche di Danza Moderna.

Il progetto mirato alla promozione della "modern dance" è articolato in un programma di studi che, con cadenza mensile introduce i danzatori all'approfondimento e alla cultura delle tecniche Graham, Limón ed Horton. Docenti di fama internazionale provenienti principalmente dagli Stati Uniti, sono invitati a condividere con gli allievi la loro esperienza per un intero anno accademico, che si conclude a luglio con una settimana intensiva in cui hanno luogo classi di tecnica, repertorio, Q&A, e performance. Durante L'International Summer Intensive si assegnano inoltre borse di studio per i più importanti centri di danza newyorkesi, come Marta Graham School of Contemporary Dance., José Limón Dance Foundation, Peridance Capezio Dance Center, Steps on Broadway.

La partecipazione di artisti prestigiosi come Kenneth Toppinge Christine Dakin, rispettivamente linee guida insieme a Caterina Rago degli appuntamenti estivi 2017 e 2018, ha impreziosito il progetto rendendolo squisitamente esclusivo nel suo genere e differente ogni edizione.

Il passato è così lo slancio per un nuovo inizio del progetto di alta formazione di Tecniche di Danza Moderna, il presente è ciò che realizzeremo per costruire il vicino futuro anno accademico 2018/2019.

"Il vento è pura rivoluzione di novità e in estate si colora di sfumature leggere, frizzanti e circolari, Tecniche di Danza Moderna trascinata da esso vive appieno i suoi profondi mutamenti" (cit. Caterina Rago).

La nota distintiva di Tecniche di Danza Moderna 2018/2019 sarà omaggiare un'icona della danza moderna americana, e si focalizzerà nello studio dell'eredità artistica lasciata da Paul Taylor, Fondatore e Direttore Artistico della Paul Taylor Dance Company di New York City, la cui vita è stata segnata da una proficua e intensa collaborazione con Martha Graham e con esponenti della PopArt nordamericana.

Il programma di studio verterà su una ciclicità di Winter Intensive- un seminario intensivo della durata di una settimana in cui si esplicherà lo studio degli stili della Paul Taylor Dance Company e della Caterina Rago Dance Company praticati da docenti qualificati e dallo stesso direttore artistico di Tecniche di Danza Moderna, Caterina Rago- in tour per l'Europa, e in particolare nelle città di Parigi, Malaga, Bratislava, Atene, Berlino, Limassol (Cipro) ed Odense (Danimarca).

Protagonista nel mese di luglio sarà, come ogni anno dalla nascita del corso di studi, l'International Summer Intensive di Tecniche di Danza Moderna 2019, che si distinguerà per l'unicità degli argomenti di studio trattati, differenziandosi dai precedenti appuntamenti a partire dalla location che lo ospiterà. Roma, la città eterna, potrebbe perdere il suo primato?



LA VOCE DEL TIRRENO

Periodico di cultura, attualità ed informazione
Organo dell'associazione "Amici delle Forze di Polizia Calabria"

Direttore responsabile: Emilio Monaco
Stampa: Grafiche Gnisci srl - San Lucido (CS)

Registrazione Tribunale di Paola N° 10 del 04.08.2006
Redazione e direzione: Via dei Gigli, 3 - Paola (CS)

La collaborazione per la realizzazione del periodico è libera a tutti ed è da considerarsi totalmente gratuita. Le opinioni espresse nei testi pubblicati impegnano soltanto gli autori i quali se ne assumono la responsabilità di fronte alla legge. Foto e testi, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.